

## APPUNTAMENTI DEL MESE

5 Dicembre 2015

**CORSO SUI DEFIBRILLATORI**  
CS Carraro Milano

11 Dicembre 2015

**CONSIGLIO REGIONALE ACLI**  
Milano

11 Dicembre e 12 Dicembre 2015

**CONSIGLIO NAZIONALE US ACLI**  
Roma

12 Dicembre 2015

**1945-2015 SETTANT'ANNI di ACLI**  
Auditorium S.Fedele Milano

12 Dicembre 2015

**TELETHON CUP Torneo di calcio**  
CS Bonola Milano

12 Dicembre 2015

**TORNEO GIOVANILE di Pallavolo**  
San Donato Milanese

13 Dicembre 2015

**CORSO SUI DEFIBRILLATORI**  
CS Carraro Milano

19 Dicembre 2015

**CORSO SUI DEFIBRILLATORI**  
CS Carraro Milano

23 Dicembre 2015

**FESTA DELLO SPORT**  
Mediolanum Forum Assago



## Il Giubileo della Misericordia

La data non è casuale. L'8 Dicembre 2015, alle 9.30 in Piazza San Pietro, Papa Francesco ha presieduto il rito di Apertura della Porta Santa e con essa l'apertura del Giubileo Straordinario della Misericordia. L'8 Dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione, quest'anno ha ricordato anche il 50° anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II, un evento che ha trasformato profondamente la Chiesa e il ruolo, in essa, dei fedeli laici. Anche il tema giubilare non è casuale. Papa Francesco ha fatto della misericordia il suo programma di pontificato. Significativa, in tal senso, anche la scelta grafica per la copertina del primo libro del Pontefice in uscita il prossimo 12 Gennaio; la grafia del Papa a comporne il titolo: "Il nome di Dio è Misericordia". La misericordia è "l'agire del Padre, ma anche il criterio per capire chi sono i suoi veri figli"; così si esprime il Santo Padre nella Bolla di indizione del Giubileo ricordandoci che "la misericordia è anche l'architrave che sorregge la Chiesa la cui missione è quella di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo". Milioni di pellegrini raggiungeranno Roma per attraversare la Porta Santa di San Pietro e delle altre Basiliche papali e partecipare alle audizioni giubilari. Anche i fedeli che non potranno raggiungere Roma troveranno una "Porta della Misericordia" aperta in tutte le Chiese particolari, nelle Cattedrali e in Chiese di particolare significato. Nessuno può sentirsi escluso dagli impegni richiamati dal Pontefice in occasione del Giubileo Straordinario: "Dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti. Insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia". Anche il nostro movimento, quindi, è chiamato a fare proprie le esortazioni di Papa Francesco; del resto è l'Apostolo Paolo che nella prima Lettera ai Corinzi utilizza metafore sportive per scrivere: "Non sapete che nella corsa allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo. Io dunque corro, ma non come chi è senza meta". Il Giubileo che sta per iniziare ha una meta che il Santo Padre indica con la chiarezza alla quale ci sta abituando: "Un Anno Straordinario, dunque, per vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi. In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del Suo cuore per ripetere che ci ama e

vuole condividere con noi la sua vita". Sarà un anno di grazia in cui chiedere pace e riconciliazione come annunciato da Papa Francesco durante la sua ultima visita pastorale in Repubblica Centrafrica proprio in occasione dell'apertura della Porta Santa a Bangui. Questo anno giubilare sta per aprirsi mentre il mondo conosce le lacerazioni, il terrore, le ferite di una "Terza Guerra Mondiale combattuta a pezzi"; È casuale che parole come misericordia e perdono guideranno quest'anno milioni di fedeli nei loro pellegrinaggi, nelle loro riflessioni e, speriamo, nelle loro azioni? "Questo Anno Giubilare vissuto nella misericordia possa favorire l'incontro tra religioni; ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione". Anche il mondo dello sport può e deve fare la propria parte. San Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo degli sportivi, nel 2000, incontrando gli atleti provenienti da tutto il mondo affermava: "Lo sport può recare un valido e fecondo apporto alla pacifica coesistenza di tutti i popoli. Fate sì che i vostri incontri siano un segno emblematico per tutta la società e un preludio a quella nuova era in cui i popoli "non leveranno più la spada l'un contro l'altro" (Is 2,4). La società guarda a voi con fiducia e vi è grata per la vostra testimonianza in favore degli ideali di pacifica convivenza civile e sociale e per l'edificazione di una nuova civiltà fondata sull'amore, sulla solidarietà e sulla pace". In quest'anno giubilare non ci sarà un momento a Roma dedicato agli sportivi, ma la Chiesa di Milano avrà l'occasione di vivere questa esperienza in Diocesi con il proprio Arcivescovo. Tutte le società sportive con i propri dirigenti, soci, educatori, allenatori, tecnici, praticanti ed atleti si incontreranno in Sant'Ambrogio lunedì 22 Febbraio alle ore 21 per vivere il Giubileo degli sportivi con il Cardinale Angelo Scola. Un appuntamento al quale siamo tutti invitati per vivere con gioia, condivisione e speranza, da sportivi, questo tempo di grazia.

